

Fono letere dil signor Constantin Arniti, drizate a Roma, al papa, mandate per messo a posta, di Brisenon in qua.

*Di campo, di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, horre 15.* Come hanno avisi dil proveditor Mozenigo, che in Civald di Bellun è domino Andrea Letistener, et aver mandato a dimandar socorsso al conta' de Tirol. *Unde* esso provedador va im persona, per ultimar quella impresa, e à mandà per Zuan Grecho con la compagnia, è a Bassan; *tamen* l'hor proveditori non laudano tal impresa al presente. *Item*, el signor Chiapim Vitelli era a Citadella con la compagnia alozato; ma, per esser venuti homeni di quella comunità, a pregar essi proveditori lo lievi de li, perchè quella compagnia fano assa' danni e sono la ruina di quelli teritorij, et il signor Chiapim li scrive la causa esser di tal danni fanno, perchè la compagnia non vien pagata, et damnizano per viver, *unde* li hanno fato comandamento, se ne vengino a Padoa. *Item* scriveno, che 'l trombata dil ducha di Termeni, che vene e parlò con fra' Lunardo, li disse che fin do zorni certo il campo non si moveria dove l'era, ma non asegurava il terzo. *Item* scriveno, per la pioza, non hanno expedito fra' Lunardo sopra le rive di l' Adexe etc.

In questo zorno, per li proveditori sopra i danari, sier Piero Capello et sier Lorenzo di Prioli, fo tajà le marelle di non poter meter più arzenti in zecha a quelli precij etc. E nota, fin questo zorno è stà posto tanti arzenti, che sono marche 6000, valeno ducati 48 milia, e tanti ori, si arà ducati 3000.

66 \* *A dì 18.* In colegio. Vene sier Lorenzo Loredan, venuto capetanio di le galie di Alexandria, dicendo aver ne le man ducati 160, che l'avia condanà uno, che volea vender curazine a l'armirajo in Alexandria, e altri. E fo ordinà li porti a li camerlengi; ma quelli sora cotimo voleva l'hor pervenirli etc.

Vene domino Antonio Sovereignam, el dotor, castelan di primi di Friul, et nobel nostro, qual vien di Udene. Aricordò do cosse: *primo* che Baldisera di Scipioni non sta ben in quella Patria, per l'odio è tra lui e domino Constantin Paleologo, domino Zuan Paleologo, Thodaro dal Borgo, Dimitri Clada; e perhò bisogna levarlo. E cussi eri fo scritto per colegio al provedador, lo mandì, con la compagnia, a l'impresa di Civald di Bellun, e questo per letere si ave dil vice locotenente di la Patria in questa materia; si che fo ditto esser stà provisto. *Item*, disse esser andato con 3000 homeni di la Patria in Gradischa, ma erano tristi, come *etiam* si ave per letere dil provedador; e perhò aricorda si fazi una de-

scription di homeni fioridi, exenti e non exenti, al bisogno; et cussi fo ordinà di far. E fata la letera di questo, dice sarano da homeni 6000. *Item*, disse di l'impresa di Tolmin. Et foli ditto dai savij, non è bon tuor per forza quel locho, ma chi 'l potesse haver con intelligentia. *Item* disse, che erano de i nimici verso Goricia da 2000 cavali, tra i qual 600 corvati, tutti uniti, zoè il conte Christoforo e il conte Michiel Frangipani e Marco Cam con 80 cavali, il conte Christoforo à 250, el conte Michiel 150; e questi tutti è partiti e andati di qua da l'izonzo, per Tulmin, versso Trento, e il ducha di Brexvich è andato im persona, et in cinque zorni potranno andar a Trento. Et li fo dimandato, si se poteva obstar, venendo il campo alemano in Friul, come cegna voler far. Disse hanno da passar tre aque: il Tajamento no, ma Livenza sì, per esser tre passi, zoè Sazil, e la Mota no, e li castelli; perhò saria da far un forzo a l'incontro, che sarano di quelli dil Friul da 6 fin X milia persone, e obsteriano al passar. Laudò sier Zuan Vituri, provedador a Sazil, e sier Alvise Bondimier, provedador a Pordenon. Or fo laudato dal principe di questi aricordi, e dovesse ritornar in Friul. El qual parti la matina sequente, con le letere dite di sopra al luogotenente, di aricordi dati.

Veneno sier Lorenzo Orio, el dotor, e sier Piero Morexini, savij ai ordeni, stati oratori a Padoa, a portar il baston al governador zeneral. E il Morexini referì, come a dì 14 partino di qui, e zonti al Portello, li vene contra il governador, sier Stephano Contarini, capitano di la terra, li provedadori zenerali e altri capi, e li acompagnono al suo alozamento, preparato in la caxa di sier Zacaria di Prioli, zenero dil serenissimo, per mezzo il castello. Et poi la matina andono al levar lo illustrissimo governador, alozato in cha' Barbarigo, al ponte di San Zuanne, e reduti, con li provedadori e rectori e tutti, nel domo, fo cantato una messa per lo episcopo di Napoli di Romania, sufraganeo dil reverendissimo cardinal San Piero *in Vincula*. Et poi benedeto il stendar- 67 do et baston, compito la messa, essi oratori li presentono la letera nostra a soa excellentia, e poi li consignò il sceptro e vexillo, e diseli alcune parole. El qual governador rispose, voler far il tutto per questa illustrissima Signoria. E poi andono tutti a disnar con sua excellentia; e fece bel pranso, assa' arzenti. Poi cavalchono atorno la terra (el provedador Griti non vene) e visto le fortification fate in Coa Longa, di do torioni e fosse, i qual molto laudono. Poi veneno a San Zuane, visto li reperi, e laudò sier Alvise Barbaro, provedador; e de li fossi